

pregare i comandamenti

LA DOMENICA, GIORNO DELLA COMUNITÀ CRISTIANA



“Verso la casa di Dio camminiamo in festa” (cf Gal 5,15)

Santificare le feste significa accorgerci sempre più che Gesù risorto è in mezzo a noi, fa comunità con noi, ci rende progressivamente partecipi della sua pienezza. Come in quel “primo giorno dopo il sabato” (Mc 16,2), così anche oggi il Risorto si fa incontro ai suoi discepoli. Perché l’incontro è necessario per comunicare, per far comunione. E la festa è anzitutto incontro, non solo personale ma di famiglia. Se in Cristo siamo sempre radunati, l’espressione visibile a noi tanto necessaria avviene

alla domenica, giorno del Signore e giorno della sua comunità. “Di domenica in domenica, infatti la Chiesa procede verso l’ultimo giorno del Signore, la domenica senza fine. Raccogliendo i suoi figli nell’assemblea eucaristica ed educandoli all’attesa dello Sposo divino, essa fa come un esercizio del desiderio, in cui pregusta la gioia dei nuovi cieli e della terra nuova, quando la città santa scenderà dal cielo, pronta come una sposa per il suo sposo (Ap 21,2; Dies Domini 37).

Esultate in Dio, nostra forza, acclamate al Dio di Giacobbe. Intonate il canto e suonate il timpano, la cetra melodiosa con l’arpa. Suonate la tromba nel plenilunio, nostro giorno di festa.

Questa è una legge per Israele, un decreto del Dio di Giacobbe. Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe, quando usciva dal paese d’Egitto. Un linguaggio mai inteso io sento: «Ho liberato dal peso la sua spalla, le sue mani hanno deposto la cesta. Hai gridato a me nell’angoscia e io ti ho liberato, avvolto nella nube ti ho dato risposta.

Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire; Israele, se tu mi ascoltassi! Non ci sia in mezzo a te un altro dio e non prostrarti a un dio straniero. Sono io il Signore tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d’Egitto; apri la tua bocca, la voglio riempire (Salmo 81).

Prega perché ogni battezzato, fedele alla vocazione ricevuta, sappia vivere in comunione con la Chiesa e la costruisca con la parola e le opere. Poi prosegui:

O Dio, che nel Cristo tuo Figlio hai fatto di noi una sola famiglia, donaci di gustare la gioia di essere il tuo popolo, fedele nella lode e operoso nel bene, perché possiamo annunciare al mondo che ci sei Padre misericordioso. Amen.



Ascolto della Parola: “La moltitudine aveva un cuore solo e un’anima sola” (At 4,32)

Attraverso la festa sperimentiamo maggiormente di essere Corpo di Cristo, Famiglia di Dio, uniti nel suo Spirito, membra gli uni degli altri. Sperimentiamo in noi la ricchezza di Cristo, proprio perché

rimaniamo innestati in Cristo e ci aiutiamo a vicenda “per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito”. Preghiamo perché la gioia di essere Chiesa riempia sempre più la nostra vita.

Efesini 2,13-22; 3,14-19

^{2,13}Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo. ¹⁹Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. ²¹In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; ²²in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

^{3,14}Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, ¹⁶perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell’uomo interiore. ¹⁷Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, ¹⁸siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l’ampiezza, la lunghezza, l’altezza e la profondità, ¹⁹e conoscere l’amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

INSIEME FREQUENTAVANO IL TEMPIO

La comunità cristiana ha bisogno di vivere le quattro caratteristiche che la Chiesa primitiva assiduamente viveva: ascolto della

Parola, unione fraterna, eucaristia, preghiera. Alla domenica esse dovrebbero esprimersi in modo ancora più evidente.

Atti 2,41-48

⁴¹Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone. ⁴²Erano assidui nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nell’unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; ⁴⁵chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. ⁴⁸Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Rileggi i brani biblici; sentiti in comunione con tutta la Chiesa, che vive di Cristo e del suo Santo Spirito; chiedi di esserne parte viva. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Voi non siete più stranieri né ospiti, ma concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e avendo come pietra angolare Cristo Gesù".** Con la sua Pasqua Gesù ci ha resi "santi e familiari di Dio": lo credi? Sai valutare la grandezza di questo dono? Ti senti orgoglioso di far parte della famiglia di Dio?
2. **"In lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito".** Ti senti parte viva del corpo di Cristo che è la Chiesa? Avverti di aver bisogno di crescere, di "essere edificato" per diventare adulto come figlio di Dio? Anche tu fai parte della "dimora di Dio" che è la Chiesa: qual è il tuo posto? lo occupi volentieri?
3. **"Siate in grado di conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza per essere ricolmi di tutta la pienezza di Dio".** Conosci sufficientemente Gesù e il suo amore per te? Ti lasci nutrire dalla sua

parola e dai suoi sacramenti? Hai il desiderio di crescere ogni giorno di più verso la pienezza di Dio? Quali impegni assumi perché ciò avvenga?

4. **"Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere".** Avverti l'importanza di questa frase che indica le quattro caratteristiche tipiche della vita cristiana? su quale sei più carente? Ascolti l'insegnamento della Chiesa? Assumi impegni di carità e di promozione della giustizia?

5. **"Tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane i pasti con letizia e semplicità di cuore".** Partecipi assiduamente alla vita della comunità cristiana o vivi come un solitario, un appartato? Partecipi, in particolare e con fedeltà, alla messa della domenica, anche per crescere in amicizia con i fratelli cristiani? Vivi la gioia di essere parte della famiglia di Dio? Sai sostenere la vocazione di chi ti sta accanto e preghi per questo scopo?

Rifletti... Se la domenica è il giorno della risurrezione, essa non è solo memoria di un evento passato: è celebrazione della viva presenza del Risorto in mezzo a noi. E perché ciò sia annunciato e vissuto in modo adeguato, non basta che i discepoli di Cristo preghino individualmente e ricordino nel cuore la morte e la risurrezione di Cristo. Con il battesimo essi sono stati salvati come membra del corpo mistico. È importante perciò che

si radunino per esprimere pienamente l'identità della Chiesa, la *ekklesia*, assemblea convocata dal Risorto. I cristiani sono "uno" in Cristo, per il dono dello Spirito. Ciò ha nell'Eucaristia una particolare intensità espressiva e il suo luogo "sorgivo". L'Eucaristia nutre e plasma la Chiesa. Ma il giorno del Signore va tutto vissuto con la memoria grata e operosa dei gesti salvifici di Dio. Il cristiano è impegnato a dare anche agli altri momenti

della giornata -vita di famiglia, relazioni sociali, svago- uno stile che faccia emergere la pace e la gioia del Risorto. Vissu-

ta così, l'intera domenica diventa una grande scuola di carità, di giustizia e di pace (cf Dies Domini 31.32.52.72).

Intercessione: "Frano assidui nelle preghiere" (Att 2,42)

Preghiamo perché i battezzati gustino la domenica come giorno di comunione con Dio e con i fratelli, e abbiano gioia e forza pervivere secondo la vocazione ricevuta.

Illumina ogni uomo con il dono della fede in te...

RENDICI OPERATORI DI UNITÀ NELLA TUA CHIESA

Ogni cristiano sia testimone e annunciatore della tua salvezza...

I genitori affrontino con coerenza le loro responsabilità educative...

I nostri giovani amino la vita come compito e vocazione...

Sacerdoti e consacrati vivano con gioia le beatitudini...

Ogni domenica sia ricca di speranza e grazia per tutti...

Fa' che insieme costruiamo la civiltà dell'amore...

Dona nuovi missionari alla tua Chiesa...

... (altre intenzioni)

Signore Gesù, che hai chiamato a essere tuoi discepoli quelli che hai voluto, chiamaci ancora a lavorare per te e con te per edificare la tua Chiesa. Tu che hai illuminato con la tua parola quelli che hai chiamato, illumina col dono della fede chi non ti ha ancora incontrato sul suo cammino. Tu che li hai sostenuti nelle difficoltà, aiuta i giovani a vincere le difficoltà che incontrano sul loro cammino. Tu che hai vissuto donandoti totalmente ai fratelli, rendici operatori di pace e costruttori della civiltà dell'amore. Tu che ci hai resi figli nella famiglia di Dio, aiuta le nostre famiglie, ascolta le aspirazioni di genitori e figli, chiarisci i loro dubbi, da' vigore ai loro propositi di bene. Tu che hai percorso città e villaggi annunciando l'amore del Padre, sostieni l'impegno missionario di consacrati, consacrate e laici. E chiama ancora tra noi chi si consacri interamente a te: il tuo amore riscaldi questa vocazione fin dal suo nascere e la faccia crescere e perseverare sino alla fine. Amen.

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese impegnati a essere presente con gioia alla messa della domenica.

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano